

MAESTRI DI SCI: PROGETTO MOTUSTECH, A ROCCARASO I TEST DI SALUTE

8 Marzo 2019



CASTEL DI SANGRO - Esami di dinamometria isometrica, test di equilibrio su piattaforma dinamometrica, pedane baropodometriche, barre optometriche e sensori di movimento, prove di coordinazione, controllo del piano alimentare.

Lunedì prossimo, 11 marzo, i maestri di sci abruzzesi tornano in laboratorio per la seconda fase del progetto che punta a favorire il controllo periodico della condizione del loro stato di salute attraverso la valutazione funzionale (biomeccanica, neuromuscolare e metabolica) e il supporto nutrizionale.

L'iniziativa decollata grazie alla collaborazione tra le società Motustech, Arcamedica e il Collegio abruzzese dei maestri di sci, ha conosciuto una prima tappa il 29 novembre scorso a Castel di Sangro.

Lunedì, invece, nella sede di Pizzalto della Scuola di sci Roccaraso-Aremogna ci sarà la prima verifica per i 15 maestri di sci che si sono sottoposti ai test.

“È un percorso scientifico importante che ci permette di raccogliere dei dati utili e che vuole aiutare i maestri di sci a mantenere una condizione di salute all'altezza dell'impegno fisico che viene richiesto per lo svolgimento dell'attività professionale - spiega in una nota Francesco Di Donato, presidente del Collegio regionale dei maestri di sci - siamo convinti che questa partnership ci aiuterà a definire un modello di controllo dello stato di salute dei maestri anche a garanzia delle migliaia di turisti che frequentano le montagne abruzzesi durante la stagione invernale”.

“Questo secondo step del progetto ci permetterà di fare verifiche precise e di raccogliere dati interessanti dal punto di vista scientifico non solo perché avremo la possibilità di confrontarli con quelli che abbiamo già raccolto a novembre, ma perché arrivano nel pieno della stagione sciistica invernale e quindi nella fase di maggiore sforzo fisico - sottolinea Emidio Di Laura Frattura, amministratore di Motustech - il progetto costituisce un elemento distintivo di assoluta eccellenza e novità, non solo nel panorama regionale, ma anche in quello nazionale. La prospettiva più interessante è quella di coinvolgere, nelle prossime edizioni del progetto, anche un campione di turisti arricchendo il plafond di servizi che le stazioni sciistiche abruzzesi offrono”.